

PREMESSA

L'Associazione Bambini Cerebrolesi nasce in Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 12705 del 28 settembre 1998 ed è iscritta al Registro Regionale del Volontariato al numero 471 - con sede regionale in Pisciotta - (Salerno) - Via Borgo n.67/69 - tel. 0974/973079; fax 0974/973515 - www.abccampania.it - info@abccampania.it

Essa, grazie ad un programma riabilitativo domiciliare intensivo che insegna a credere nel recupero dei bambini cerebrolesi, nonché, alla tenace determinazione di genitori e volontari, è gradualmente cresciuta, fino a divenire un significativo punto di riferimento nell'ambito del volontariato regionale e nazionale, a favore di bambini e persone con disabilità.

L'Associazione riconosce nella famiglia la sede più adatta e naturale a tal fine, perché solo i genitori possiedono la giusta carica di amore e dedizione, indispensabile per portare avanti con determinazione il recupero di ragazzi destinati, altrimenti, alla totale solitudine esistenziale.

La famiglia è luogo in cui spesso si manifestano gravi drammi e tensioni, ma, se opportunamente sorretta, può assurgere ad un ruolo di protagonista nel processo di recupero, avendo risorse immense per affrontare e alleviare le difficoltà dei bambini cerebrolesi, anche dal punto di vista riabilitativo, garantendo prestazioni di sostegno che possono costituire modelli di comportamento solidale per l'intera società.

L'A.B.C., fedele allo spirito dell'anno internazionale della famiglia proclamato dall'O.N.U. nel 1994, è molto impegnata nella difesa dei diritti civili, sociali e sanitari delle persone con disabilità e sollecita l'attiva collaborazione di Autorità e di Enti Pubblici e Privati.

Essa, in particolare, svolge opera di socializzazione presso il Centro Socio-Educativo Comunale Polivalente di Pisciotta, che ha la funzione di sportello di orientamento e consulenza sul territorio regionale, nonché di laboratorio di manualità creativa ed espressiva, teso a valorizzare le potenzialità di bambini ed adolescenti, cerebrolesi e non, che vi trovano momenti di aggregazione e crescita per fare insieme: animazione, disegno, pittura, cucito, informatica, comunicazione facilitata, gite e attività ludiche.

Una segreteria, presso l'associazione, è aperta tutto l'anno per coadiuvare i volontari e garantire e tutelare i diritti delle famiglie associate, venendo incontro a coloro che ne fanno richiesta, con informazioni su legislazione sociale, sanitaria e riabilitativa.

Il Concorso Nazionale di Poesia e le sue Finalità

Occorre premettere che il Concorso Nazionale di Poesia per ragazzi, rientra in un più vasto progetto inteso ad abbattere barriere e pregiudizi sull'handicap mediante il conseguimento di quattro sostanziali finalità:

- 1)- far conoscere le potenzialità creative dei bambini cerebrolesi;
- 2)- operare a sostegno delle strutture educative e scolastiche, sedi primarie per qualsiasi azione di recupero e di integrazione sociale dei minori con disabilità;

%

- 3)- favorire la diffusione del metodo della **"Comunicazione Facilitata"** che, fornendo un ausilio sia fisico che emotivo al bambino affetto da patologia del linguaggio, attraverso il supporto guidato della tastiera del computer, lo mette in grado di scrivere pensieri, idee, bisogni e desideri;
- 4)- fornire uno sprone e un incoraggiamento - in specie a bambini e ragazzi con disabilità - a partecipare ad una bella e sana competizione, offrendo loro l'opportunità di salire alla ribalta, esprimendo sentimenti veri.

E' stata proprio la diretta esperienza del valore della poesia come strumento prediletto di espressione dei bambini cerebrolesi ad indurre l'a.b.c. ad intraprendere l'iniziativa culturale in oggetto, che si articola in quattro sezioni:

- a)- Poesie in genere;
- b)- Filastrocche e Giochi di Parole;
- c)- Favole e Fiabe;
- d)- Lavori di Gruppo;

Si ritiene doveroso sottolineare che, nonostante la rigorosa imparzialità di valutazione della Giuria, numerosi sono stati, tra i lavori premiati, quelli realizzati da ragazzi cerebrolesi e autistici che si sono avvalsi della **"COMUNICAZIONE FACILITATA"**

La Manifestazione - giunta nel 2008 alla 9^a edizione - si è autorevolmente imposta all'attenzione di scuole di ogni ordine e grado, a livello nazionale: migliaia di elaborati individuali e di gruppo, giungono ogni anno alla segreteria del Concorso, da tutte le regioni d'Italia al, punto che, senza una previa selezione dei più meritevoli, il lavoro della Giuria risulterebbe oltremodo gravoso. L'iniziativa ha registrato un crescente interesse di pubblico che non ha lesinato il suo applauso ai piccoli poeti. Notevole è stata anche l'eco che la manifestazione ha ricevuto presso la stampa e le TV. locali e nazionali.

Indimenticabili la gioia e l'emozione profonde espresse dai giovani poeti premiati e dai loro genitori. Negli annali del concorso, restano iscritte attestazioni di grande stima ed apprezzamento da parte di Docenti e Dirigenti Scolastici di tutta Italia che hanno seguito i loro ragazzi in questa entusiasmante e stimolante esperienza.

"Giochiamo a Fare i Poeti", rappresenta ormai un appuntamento nazionale, come iniziativa di grande valore pedagogico e culturale, la quale proprio nella simpatia che l'ingenuo candore dell'animo infantile e preadolescenziale riesce a suscitare nel vasto pubblico, trova le ragioni più autentiche del suo successo, grazie al quale incisivamente contribuisce ad abbattere le barriere del pregiudizio, generando positive relazioni di amicizia, integrazione e umana solidarietà.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

- Art. 1 Sono ammessi a partecipare SENZA ECCEZIONE ALCUNA, bambini e ragazzi (italiani e stranieri, cerebrolesi e non) di tutte le regioni d'Italia, di età compresa tra i 5 e i 15 anni.
- Art. 2 I lavori in versi a tema libero devono essere originali e non premiati in altre selezioni o concorsi.
- Art. 3 Il primo classificato di ciascuna sezione riceverà una medaglia d'oro con diploma d'onore; i secondi e terzi classificati, una targa con diploma d'onore; saranno inoltre premiati, fuori classifica, con medaglie e targhe artistiche, altri lavori scelti dalla Giuria.
- Art. 4 Gli elaborati dovranno essere spediti, a mezzo posta, alla Sede Regionale dell'A.B.C. Campania - Associazione Bambini Cerebrolesi - Via Borgo, 67/69 - 84066 Pisciotta - (SA) entro e non oltre il 27 marzo 2009, in sette copie, di cui soltanto una corredata con le generalità della Scuola e dell'autore: nome, cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico (possibilmente cellulare); sulle restanti sei copie, va indicata la sola età anagrafica degli autori.
- Art. 5 La Giuria, composta dai Proff.: Giuseppe Pinto, Piera Violante, Francesca Romana Pinto, Angela Caracciolo, Gianluca Veneroso, Ornella della Libera (scrittrice) e Gerardo Luise (Poeta) - selezionerà i lavori delle singole sezioni e il suo operato sarà insindacabile.
- Art. 6 La Segreteria del Concorso invierà una lettera ai Dirigenti Scolastici che avviseranno gli alunni segnalati, mentre i singoli partecipanti saranno avvisati telefonicamente: nessun premio, o attestato di premiazione sarà consegnato o inviato ai vincitori che risulteranno assenti alla cerimonia.
- Art. 7 I dati anagrafici saranno trattati ai sensi della L. n. 675/96.
- Art. 8 I primi tre classificati di ciascuna sezione, nonché i loro genitori e Dirigenti Scolastici, avranno diritto, se provenienti da fuori Provincia, ad un week-end gratuito presso rinomati alberghi della costa.
- Art. 9 La Partecipazione al concorso nazionale "Giochiamo a fare i Poeti" comporta l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente regolamento.

dalla Segreteria del Concorso, 16 novembre 2009